

GIORNO DEL SIGNORE

PREGHIERA IN FAMIGLIA

BATTESIMO DEL SIGNORE

PRESENTAZIONE



Nel numero dei penitenti che si accostano al fiume Giordano, incoraggiati dalla predicazione del Battista c'è anche Gesù. Tutti si immergono nell'acqua per purificarsi, e nel lavaggio vorrebbero lasciare lì la loro ribellione e il loro peccato, come ci lascia nell'acqua la sporcizia del corpo. Viene nel Giordano anche l'Innocente, il Santo, il Figlio di Dio, ed egli raccoglie su di sé il peccato del mondo, come un panno pulito immerso nell'acqua sporca.

Così lo ha chiamato Giovanni: "Agnello che toglie il peccato del mondo". Così farà Gesù: fratello di ogni peccatore che si fa carico della colpa di tutti e la espia, vivendo nella comunione con Dio invece che nella opposizione a lui e alla sua volontà.

Il Padre dai cieli lo riconosce come il Figlio che gli dà soddisfazione, perché corrisponde alla sua volontà. Gli conferma lo Spirito, perché non c'è separazione nella vita divina e il Figlio è sempre nell'abbraccio del Padre. Lo indica a tutti noi, perché prendiamo fiducia che il male del mondo è cancellato nel compimento della volontà del padre che Gesù realizza in tutta la sua vita, soprattutto nella Pasqua.

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Gesù risorto è in mezzo a noi. Egli incontra i suoi discepoli nel giorno della sua risurrezione, come oggi, anche in questa nostra casa. Egli effonde lo Spirito su di noi, perché ci sentiamo confermati nell'amore del Padre e nella nostra identità di figli.

Sal 77(78)

Tutti: Tu sei il Dio che opera meraviglie, manifesti la tua forza fra i popoli.

Lettore: Ricordo i prodigi del Signore, sì, ricordo le tue meraviglie di un tempo. Vado considerando le tue opere, medito tutte le tue prodezze.

Tutti: Tu sei il Dio che opera meraviglie, manifesti la tua forza fra i popoli.

Lettore: O Dio, santa è la tua via; quale dio è grande come il nostro Dio? Tu sei il Dio che opera meraviglie, manifesti la tua forza fra i popoli.

Tutti: Tu sei il Dio che opera meraviglie, manifesti la tua forza fra i popoli.

Lettore: Hai riscattato il tuo popolo con il tuo braccio, i figli di Giacobbe e di Giuseppe.

Tutti: Tu sei il Dio che opera meraviglie, manifesti la tua forza fra i popoli.

Letto: Ti videro le acque, o Dio, ti videro le acque e ne furono sconvolte; sussultarono anche gli abissi.

Tutti: Tu sei il Dio che opera meraviglie, manifesti la tua forza fra i popoli.

Letto: Sul mare la tua via, i tuoi sentieri sulle grandi acque, ma le tue orme non furono riconosciute.

Tutti: Tu sei il Dio che opera meraviglie, manifesti la tua forza fra i popoli.

Letto: Guidasti come un gregge il tuo popolo per mano di Mosè e di Aronne.

LETTURA

Vangelo

Letto: Dal vangelo secondo Luca (Lc 3,15-16.21-22)

Mentre Gesù, ricevuto il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco».

Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Commento

Il Messia, il più forte, è colui che è capace di gestire lo Spirito Santo, di immergere i credenti nella vita divina. Giovanni non ha questa capacità. Lui si è presentato per annunciare questo Messia, ma sa di non avere autorità sulle cose di Dio. La persona che può agire in nome del Padre in piena autorevolezza è solo il Figlio unigenito, Gesù.

Lui è con il Padre, lui è avvolto dallo Spirito, lui è chiamato Figlio amato, soddisfazione del Padre. Lui solo può introdurci nella vita divina, nell'esperienza dello Spirito. A noi rimane però l'atto di fede con cui non solo credere che il Messia sia Gesù, ma che abbiamo bisogno di questo Spirito, che senza il dono dello Spirito siamo senza respiro, con il fiato corto. È la vita divina che ci "ossigena", è il dinamismo dell'amore trinitario che entrando in noi ci dà vita. Senza, l'aria viziata del mondo, ci intossica, ci ammalia, facendoci perdere in potenza e forza della nostra umanità. Abbiamo bisogno del respiro di Dio, di completare la nostra vita immersi nello Spirito di Dio.

Qualche istante di silenzio che permetta di assimilare il messaggio evangelico. Se è gradito, si possono anche condividere insieme alcuni pensieri ispirati dal brano evangelico

Professione di fede

Guida: Lo Spirito Santo ci incoraggia a confidare in Dio Padre, come veri figli di Dio. Esprimiamo la nostra fede con le parole di tutta la Chiesa.

Tutti: lo credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA

Guida: Nel giorno in cui siamo inondati di santa gioia per la discesa di Gesù nell'acqua del Battesimo, ti preghiamo, o Padre, e diciamo:

Tutti: Ascoltaci, Signore.

Lettore: Per la Chiesa, perché in ogni parte della terra sia fedele nel fare presente la chiamata universale all'abbraccio del Padre. Preghiamo.

Lettore: Per il dono della fede, perché possa illuminare ogni situazione di povertà e indurre a lasciare il male e a dedicarsi ad opere di bene. Preghiamo.

Lettore: Riconoscenti per il dono del Battesimo, chiediamo di saper attingere quotidianamente alla grazia di essere diventati figli di Dio, per la coerenza delle nostre azioni. Preghiamo.

Lettore: Per le speranze di bene e le promesse di pace di questo anno appena iniziato. Lo Spirito Santo ci incoraggi a percorrerlo con fiducia e impegno, per annunciare il Regno di Dio in mezzo a noi. Preghiamo.

Lettore: Perché cessi la guerra e lo Spirito di Dio, come colomba di pace, torni ad offrire a questo mondo il suo dolce balsamo di riconciliazione. Preghiamo.

Guida: Accorri in nostro aiuto, Dio, nostra salvezza, che nel Battesimo al fiume Giordano hai manifestato a tutti il tuo Figlio Unigenito come nostro Salvatore e tuo compiacimento. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Preghiera del Signore

Guida: Lo Spirito dei figli di Dio, effuso nei nostri cuori, ci incoraggia a confidare nella misericordia del Padre. Come ci ha insegnato il Figlio unigenito, diciamo insieme.

**Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Orazione

Guida: Preghiamo.

Padre d'immensa gloria, tu hai consacrato con potenza di Spirito Santo il tuo Verbo fatto uomo, e lo hai stabilito luce del mondo e alleanza di pace per tutti i popoli: concedi a noi che oggi celebriamo il mistero del suo battesimo nel Giordano, di vivere come fedeli imitatori del tuo Figlio prediletto, in cui il tuo amore si compiace. Egli è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Tutti: Amen.**

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

In questo giorno rendiamo grazie a Dio per il nostro battesimo. Ci possono aiutare le parole di questo antico inno (Audite voces) che si cantava nella cattedrale di Bologna nel X secolo, quando nella veglia pasquale i neobattezzati rientravano in cattedrale dopo essere stati battezzati nel battistero.

Udite le parole dell'inno anche voi che ne siete degni, in questa notte beata scendete alle sorgenti. Correte come i cervi alle sorgenti vive del Verbo, bevete l'acqua viva, abbiate vita piena.

Vi sia donato il segno degno del Salvatore, che appeso al legno ci consegnò il Battesimo. Gioite battezzati, coronati da Cristo ricevete la veste bianca, siete unti dal Crisma.

Vestiti di bianco, unti dal Crisma, purificati dall'issopo, siete rinati alle vive sorgenti. Purificate i vostri cuori perché cresca la vostra fede: temete Iddio e rimanete sempre in lui.

Vennero dall'Egitto coloro che attraversarono il mare, conobbero la potenza divina e cantarono le sue lodi. Gloria a te, o Cristo, che regni benigno; abbi pietà di noi, tu che sei morto per noi.